



**MAURICE DENIS: MARTA E MARIA** museo dell'Hermitage, San Pietroburgo 1896

*“Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi” (Lc.10,38-42)*

Secondo il racconto di Luca è Marta a invitare Gesù a casa, perciò si dà un gran daffare per accogliere degnamente l'ospite, mentre Maria si accoccola ai piedi del Maestro per ascoltarlo. Marta, allora, sollecita la sorella perché l'aiuti nelle faccende domestiche e Gesù la rimprovera pacatamente. L'episodio delle due sorelle segue immediatamente la Parabola del Buon samaritano, della carità: Maria sa prestare ascolto al nuovo comandamento, Marta è colei che fa, che interviene, che sa prendere l'iniziativa, che riesce ad essere pronta all'appello di chi ha bisogno.

Comunemente, però, gli artisti hanno chiamato con il titolo di 'Cristo in casa di Marta e Maria' non solo le opere che raffigurano questo episodio, ma anche quelle che si rifanno al Vangelo di Giovanni, dove si narra il banchetto di Betania dopo la resurrezione di Lazzaro e anche in questo caso Marta è quella che si dà da fare per preparare la cena.

Bisogna, quindi, distinguere dal punto di vista iconografico i due episodi, anche se vi sono spesso delle contaminazioni e gli artisti si rifanno ad entrambi gli evangelisti.

Nella tradizione iconografica questo soggetto è molto diffuso, ma viene interpretato dagli artisti soprattutto in chiave descrittiva, realistica e contemporanea e il contenuto sacro è del tutto marginale; generalmente era un pretesto per dipingere scene di genere, scene di cucina, con ampi brani di natura morta. Chi, invece, segue fedelmente il racconto di Luca spesso si limita alla raffigurazione dei tre personaggi principali, Gesù, Marta e Maria.

Questo tema, però, non ha stimolato molto gli artisti moderni e contemporanei; fra questi è certamente di interesse **Maurice Denis**, artista ottocentesco autore di molte opere a soggetto religioso, che interpreta il racconto del pasto di Gesù a casa di Marta e Maria, mettendo in evidenza due aspetti fondamentali. Da un lato il pasto è prefigurazione dell'Eucarestia, poiché Marta ha in mano un piatto con dei pani, mentre Cristo ha davanti a sé un calice, dall'altro lato vuole mettere in evidenza il rapporto che Gesù ha con le donne, poiché in secondo piano è raffigurato l'incontro del Signore con la samaritana al pozzo di Giacobbe, fuori delle mura della città. In questa tela del 1896 egli pone bene in contrasto la 'materialità' di Marta, raffigurata con la veste scura, rispetto alla 'spiritualità' di Maria, che ha la veste bianca come il suo Signore.

**Scheda a cura di Micaela Soranzo**